

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSIFERO - Associazione italiana delle fondazioni ed enti della filantropia istituzionale

1.1 *Eventuali enti attuatori*

Fondazione Paideia

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente:*

NZ07161

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente:*

Albo Nazionale, III classe

3

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Un anno di servizio civile accanto ai bambini e alle famiglie

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1):*

**Settore:** *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport*

**Aree di intervento:**

*Animazione culturale verso minori*

*Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione*

*Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione*

6) *Durata del progetto<sup>(\*)</sup>*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

x  
12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento:*

*7.1 Presentazione dell'ente proponente*

**Assifero**, nata nel 2003, è ad oggi il punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia, associando le principali Fondazioni private (di famiglia, corporate e di comunità) e altri Enti filantropici. Assifero lavora per promuovere una filantropia istituzionale italiana più visibile, informata, connessa ed efficace, riconosciuta a tutti i livelli come partner strategico di uno sviluppo umano e sostenibile. Aumentare la circolarità delle informazioni, delle buone pratiche, degli approcci innovativi, fare insieme massa critica, scalare modelli, rafforzare l'impatto sociale e promuovere, anche a livello nazionale ed europeo, un polo filantropico aggregativo con capacità di rappresentanza, proposta, collaborazione e maggiore efficacia e sostenibilità sono per Assifero valori condivisi, responsabilità comune e obiettivi da raggiungere insieme.

Dal 1993 la **Fondazione Paideia onlus** opera a livello della Regione Piemonte per offrire sostegno a bambini e famiglie che si trovano in situazione di difficoltà, con attenzione specifica a quelle con figli in situazione di disabilità. Nata per volontà delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero, Paideia è stata riconosciuta nel 1998 come Onlus. Opera in collaborazione con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'infanzia e partecipare alla costruzione di una società più inclusiva e responsabile. Dal 14 giugno 2018 la Fondazione si è trasferita presso il nuovo Centro Paideia: uno spazio per tutti, con attività sportive, corsi e laboratori pensati per bambini, adulti, neomamme e neopapà, un luogo di incontro, crescita e condivisione, ispirato allo stile dei centri Family Centered Care, progettando una struttura innovativa "a misura di famiglia".

*7.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*

La Fondazione Paideia si inserisce in un contesto territoriale molto ampio, quale la città metropolitana di Torino, ma si estende per competenza su tutto il territorio piemontese. Sono numerose le famiglie con figli con disabilità residenti in Piemonte. Su una popolazione piemontese di circa 4 milioni di persone, alcune ricerche stimano che circa 52500 bambini hanno avuto un intervento dalle NPI del territorio: si tratta sia di bambini con disabilità che di bambini in caso di disagio e tutela. Reltivamente ai bambini con autismo abbiamo un aumento negli anni considerevole della diagnosi di questa patologia e di precocizzazione della diagnosi nella fascia di età 0-3 anni. Non essendoci dati certi nel sistema sanitario, la fonte più credibile si riferisce al mondo della scuola, che però ha dati in difetto perché non comprendono la fascia 0-3 anni che mostra un aumento considerevole in questi anni di bimbi diagnosticati (si veda ad esempio il caso dell'autismo). Inoltre i dati si riferiscono soltanto ai bambini certificati e non comprendono quindi le situazioni in fase di accertamento.

Da fonti Istat 2018 nell'anno scolastico 2016-2017 gli alunni con disabilità erano pari a 90 mila nella scuola primaria (3% sul totale), 69 mila nella scuola secondaria di primo grado (4% del totale). Circa 3 mila in più dell'anno precedente.

I molteplici bisogni dei bambini con diagnosi non trovano però piena soddisfazione nei servizi pubblici presenti sul territorio, soprattutto dal punto di vista riabilitativo.

Le famiglie sono costrette quindi a rivolgersi ad altri enti, del privato sociale o profit, per trovare risposte ai loro bisogni, risposte che trovano spesso in enti differenti, venendo meno uno sguardo globale sull'intera famiglia.

Molto spesso i percorsi riabilitativi sono gestiti in modo frammentato, con un rischio di discontinuità e dispersione. Si è rilevato inoltre che le famiglie hanno necessità di poter disporre di uno spazio costruito su misura e pensato in base alle loro esigenze: un luogo che ponga la famiglia al centro per dare risposta ai suoi bisogni.

La Fondazione Paideia con il Centro Paideia mira ad offrire alle famiglie del territorio servizi integrati, per cercare di rispondere ai bisogni del territorio descritti prima, strutturando uno spazio di socializzazione e inclusione per tutte le famiglie, in cui i servizi specialistici sono integrati con proposte di tempo libero e relax.

È un luogo pensato per accogliere tutti, con un modello di intervento innovativo che pone la famiglia al centro per dare risposta ai suoi bisogni, con particolare attenzione ai fratelli e alle sorelle dei bambini con disabilità o malattia.

Dall'apertura del nuovo Centro Paideia, avvenuta lo scorso 14 giugno 2018, a fine giugno, si è registrato l'accesso di 108 nuove famiglie, per arrivare ad un ammontare di circa 400 famiglie seguite dalla Fondazione nel corso del 2018. Le famiglie che accedono hanno il 32% di bambini con disabilità in età da prima infanzia (0-5 anni), per il 46% ha un'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, per il 15% tra 12 e 14 anni e per il restante 7% superano i 15 anni. Per quanto riguarda le disabilità, si registra un 55% di bambini con autismo.

Le famiglie si sono rivolte alla Fondazione per bisogni diversificati: 130 famiglie per bisogni di natura riabilitativa (logopedia o neuropsicomotricità), 78 per le attività di natura ludico ricreativa, 40 per percorsi individuali di musicoterapia, 286 per counseling e attività specifiche per famiglie, 26 per percorsi specifici per siblings e 107 per attività specifiche in acqua.

Per dare continuità a quanto avviato con il precedente progetto di Servizio Civile Nazionale, la Fondazione Paideia Onlus si propone implementare le attività e le iniziative per migliorare la qualità di vita dei bambini e delle loro famiglie, con un'attenzione particolare a quelle che hanno figli in situazione di disabilità, principalmente provenienti dal territorio di Torino e provincia, oltre che favorire un contesto territoriale, scolastico e socio-sanitario culturalmente più accogliente e inclusivo, in grado di accogliere in misura maggiore e più qualificata anche bambini con necessità speciali.

In particolare, la Fondazione Paideia, grazie ai volontari di servizio civile vuole intervenire sulle seguenti aree di intervento con specifiche attività:

- *Animazione culturale verso minori*: attività di lettura "accessibili" e inclusive per tutti i bambini; supporto ai bambini coinvolti nelle settimane estive di soggiorno estivo nell'ambito del progetto "Estate Paideia", per i quali sarà richiesta ai volontari una trasferta di una settimana in un villaggio turistico in Toscana, insieme ad un gruppo di famiglie con bambini con disabilità, con alcuni operatori dello staff della Fondazione e dei volontari; intrattenimento e supporto ai bambini coinvolti partecipanti al centro estivo organizzato al Centro Paideia durante il periodo estivo;

- *Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione*: supporto ai bambini, con particolare attenzione e affiancamento ai bambini con disabilità, coinvolti

in attività sportive realizzate in acqua (nuoto adattato, boccia paraolimpica, danza creativa, special dance...)

- *Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione*: affiancamento a bambini con disabilità durante lo svolgimento di attività ludico-ricreative (es. corsi di teatro, di manipolazione, di creatività, di musica, ecc) realizzate durante l'anno all'interno del Centro Paideia e rivolte a tutti i bambini del territorio.

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto*

Il progetto si rivolge a tutti i bambini con e senza disabilità del territorio di competenza. I beneficiari del progetto saranno le famiglie dei bambini coinvolti nelle diverse attività organizzate, circa 250, intendendo sia i genitori, sia i bambini con disabilità che loro eventuali fratelli/sorelle; gli operatori socio-sanitari dei Servizi Sociali e Sanitari con cui la Fondazione collabora per il supporto offerto alle famiglie (circoscrizioni comunali, neuropsichiatrie delle ASL Città di Torino e dei territori principali della provincia, gli ospedali infantili Sant'Anna e Regina Margherita) gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, delle primarie, delle secondarie di primo e secondo grado, interessate ai temi relativi alla disabilità e all'inclusione), gli studenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio di competenza e dell'Università (con particolare riguardo ai Dipartimenti di Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze della Formazione, Dipartimento di Studi Umanistici) interessati ad incrementare la loro formazione personale e a svolgere attività di volontariato per la Fondazione.

### *7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Le famiglie di bambini con disabilità sperimentano una palese carenza di strutture in grado di rispondere in modo integrato ai bisogni portati.

Sul territorio di competenza del progetto ci sono diverse realtà del settore pubblico, privato e del terzo settore che cercano di offrire risposta alle famiglie. Tutte queste realtà sono fondamentali, ma ciascuna spesso offre risposte frammentate, a volte destinate soltanto ai bambini e per necessità specifiche, ma in rari casi all'intero nucleo familiare.

Con l'incremento delle attività al Centro Paideia, la Fondazione cerca di colmare le carenze del territorio attuali, in modo che i bambini con disabilità ricevano ciò di cui hanno bisogno per sviluppare le loro abilità e potenzialità, in modo integrato con il proprio nucleo familiare, basandosi sul principio per il quale un bambino sta bene se anche la sua famiglia sta bene. In un unico spazio, le famiglie possono trovare risposta di natura riabilitativa, ma anche sportiva, ludica e socializzante per i propri figli con disabilità, ma anche servizi a supporto di tutti i suoi componenti.

### *8) Obiettivi del progetto:*

Da oltre 25 anni la la Fondazione Paideia sviluppa servizi rivolti alle famiglie, in modo particolare a quelle che hanno figli con disabilità, perché riconosce l'importanza di stimolare i bambini, anche gravemente compromessi, al fine di migliorare la qualità della loro esistenza.

Inoltre la Fondazione desidera aumentare la fruizione dei servizi rivolti alle famiglie, di carattere riabilitativo, socio-educativo e ludico-ricreativo.

<b>CRITICITA'</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Le famiglie con bambini con disabilità sono spesso sole e isolate dal contesto sociale in cui vivono, rischiando di non ricevere gli adeguati supporti e stimoli di cui necessitano per far fronte alle difficoltà vissute. Essere supportati nel modo adeguato e poter vivere delle occasioni di svago e di benessere, per loro può rappresentare un modo positivo sulla promozione e sullo sviluppo di situazioni di benessere e di relazioni spontanee, in un'ottica di prossimità e di solidarietà	aumentare il numero di famiglie con bambini con disabilità del territorio seguite e supportate dalla Fondazione ( <i>livello di arrivo</i> : accesso 300 famiglie con figli con disabilità e 80 famiglie senza figli con disabilità)	efficace presentazione delle attività e dei servizi proposti dalla Fondazione alle famiglie con bambini con disabilità e un'adeguata accoglienza dei potenziali clienti del Centro Paideia
Le famiglie di bambini con disabilità spesso non riescono ad essere accolte così facilmente all'interno delle attività organizzate dal territorio di competenza del progetto.	aumentare le attività del Centro Paideia in cui tutte le famiglie possano vivere l'esperienza dell'inclusione ( <i>livello di partenza</i> : 6 attività, <i>livello di arrivo</i> : 8 attività annuali)	migliorare la programmazione delle attività e dei servizi del Centro Paideia, con un'adeguata accoglienza delle famiglie
Il bambino con disabilità per molto tempo è stato considerato come soggetto a cui prestare attenzione nei termini di cura, in accezione sanitaria, trascurando altri diritti fondamentali ed indispensabili nel suo percorso di crescita, compresi quelli della sfera ludica	aumentare la partecipazione dei bambini con disabilità ad attività ludiche, artistiche e sportive ( <i>livello di partenza</i> : inserimento di 2 bambini con disabilità ogni 15 bambini partecipanti; <i>livello d'arrivo</i> : inserimento di 4 bambini con disabilità ogni 15 bambini partecipanti)	affiancamento individuale, se necessario, ai bambini con disabilità durante il loro inserimento nelle attività
I siblings (fratelli e/o sorelle di persone con disabilità) rischiano spesso di non ricevere tutte le attenzioni necessarie e di non riuscire ad esprimere tutti i	favorire la partecipazione dei siblings durante l'accesso dei loro fratelli con disabilità alle attività della Fondazione ( <i>livello di</i>	attenzione specifica, occasioni di gioco e di divertimento strutturati solo per i siblings, divisi per fasce di età differenti

sentimenti, compresi quelli negativi, che possono provare rispetto alla loro condizione	<i>partenza: 60 siblings; livello di arrivo: 90 siblings)</i>	
Operatori sociali, insegnanti, educatori e genitori spesso sentono di non possedere strumenti concreti adeguati per facilitare l'inserimento dei bambini con disabilità all'interno dei contesti sociali allargati	aumentare il numero di fruitori della biblioteca del Centro Paideia ( <i>livello di partenza: 3 giorni di apertura e 15 accessi a settimana; livelli di arrivo: 4 giorni di apertura e 20 accessi a settimana</i> )	maggior apertura della biblioteca, incremento di corsi di formazione e di libri sui temi dell'inclusione e occasioni di lettura fruibili da tutto il territorio (famiglie, bambini, studenti, operatori, insegnanti), con particolare attenzione alla proposta di letture "accessibili"
Studenti, lavoratori, disoccupati, pensionati, spesso intendono mettere a disposizione parte del proprio tempo libero per aiutare le famiglie e i bambini con disabilità. Facendo così si sentono utili e spesso vivono un'esperienza arricchente dal punto di vista personale	incrementare e diversificare le opportunità di volontariato per il territorio di competenza ( <i>livello di partenza: 200 volontari; livello di arrivo: 230 volontari</i> )	spazi e attività in cui le persone interessate al volontariato possano sperimentarsi ed accrescere il proprio bagaglio personale ed esperienziale, mettendo a frutto le proprie predisposizioni naturali, svolgendo ruoli differenti

Con il progetto gli obiettivi che si intendono raggiungere verranno misurati sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di famiglie che accederanno al Centro Paideia, con o senza figli in situazione di disabilità;
- numero di bambini con disabilità inseriti in corsi e attività ludico-ricreative;
- numero di bambini con disabilità inseriti in attività sportive;
- numero di siblings (fratelli/sorelle di bambini con disabilità) coinvolti nelle attività;
- numero dei beneficiari della biblioteca;
- numero di volontari operativi all'interno del Centro;
- numero di bambini coinvolti nel centro estivo.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<i>9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i>		
<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>

<p>aumentare il numero di famiglie con bambini con disabilità del territorio all'interno del Centro Paideia</p>	<p>Rinforzo dell'accoglienza delle famiglie con bambini e ragazzi con disabilità che si rivolgono alla Fondazione Paideia e programmazioni e di maggiori occasioni in cui possano trovare spazio</p>	<p>a. cura dell'accoglienza delle famiglie, avvicinandole con attenzione e delicatezza, e prestando particolare riguardo a chi ha esigenze specifiche;  b. fornire informazioni chiare e complete dei servizi offerti e accompagnamento alla conoscenza del Centro Paideia;  c. supporto allo staff nell'orientamento della clientela in base alle esigenze portate;  d. promozione sul territorio delle attività offerte, attraverso la diffusione di materiale informativo cartaceo e digitale, in fase di avvio di ogni nuova iniziativa programmata;  e. organizzare e sistemizzare i dati delle famiglie seguite in un database specifico, in modo da migliorare le offerte rivolte ad esse;  f. diversificare le proposte rivolte alle famiglie con bambini con disabilità, strutturando occasioni di benessere anche in posti differenti del territorio, come giornate o weekend a Baldissero Torinese, presso la "Fattoria sociale Paideia", a contatto con gli animali e la natura;  g. curare la qualità della permanenza delle famiglie all'interno del Centro Paideia, in tutti i suoi spazi: dalle sale d'attesa delle terapie alla caffetteria, luogo "normale" in cui vivere la vera inclusione, assecondando i tempi dei bambini e permettendo così ai genitori di vivere quel momento con leggerezza, come occasione per leggere un giornale in modo tranquillo o scambiare due parole con altre persone;</p>
---	--	--

<p>aumentare le attività in cui le famiglie possano vivere l'esperienza dell'inclusione</p>	<p>Miglioramento dell'programmazione delle attività e dei servizi del Centro Paideia, con particolare attenzione alle famiglie con bambini con disabilità</p>	<p>a. supporto allo staff durante la fase di programmazione delle attività, avendo cura delle esigenze dei bambini con disabilità, in modo da riuscire a far vivere loro delle esperienze costruttive insieme ad altri;  b. individuazione di spazi e percorsi dedicati ai bambini con disabilità, come esperienze multisensoriali e specificatamente valorizzanti le loro potenzialità;  c. supporto allo staff nell'incremento di corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti e operatori del territorio, per favorire una cultura più attenta all'inclusione e quindi ai bisogni di tutti;  d. supporto allo staff nella realizzazione e presidio di gruppi di parola e di sostegno, percorsi di parent training rivolti soltanto a genitori di bambini con disabilità, per favorire la nascita di legami interpersonali, diventando così parte della loro rete di riferimento;  e. diversificare le attività rivolte a tutte le famiglie, da realizzare non soltanto nel Centro Paideia, ma anche sul territorio, in collaborazione con enti e musei o a contatto con gli animali e la natura, per riscoprire il piacere di stare insieme come famiglia, e divertirsi insieme ad altri</p>
<p>aumentare la partecipazione dei bambini con disabilità ad attività ludiche, artistiche e sportive</p>	<p>incremento dell'inclusione di bambini con disabilità all'interno di iniziative ludiche, ricreative e sportive, aperte a tutti i bambini del territorio</p>	<p>a. affiancamento individuale per ogni bambino con disabilità inserito all'interno dell'attività scelta (sport, laboratori creativi, di teatro, di cucina, di ceramica, di musica, o semplicemente all'interno di spazi di gioco libero, ecc.);  b. supporto allo staff nell'inserimento di bambini con disabilità all'interno del centro estivo che verrà organizzato nel mese di giugno nel Centro Paideia;  c. supporto individuale per ogni bambino con disabilità durante i soggiorni estivi organizzati dalla Fondazione a favore di alcune famiglie durante il mese di luglio in un villaggio turistico vicino a Follonica, in Toscana (ogni volontario in servizio civile verrà coinvolto in una settimana di soggiorno);  d. cura dell'inclusione dei bambini con disabilità nel gruppo dei pari, mediazione della socializzazione tra bambini;  e. adattamento dell'attività proposta dal conduttore del laboratorio, in relazione alle caratteristiche dei bambini con disabilità, in modo tale da garantire una fruizione del</p>



		<p>servizio più equa possibile per tutti i partecipanti;</p> <p>f. partecipazione dei volontari in servizio civile ai momenti di programmazione e preparazione delle offerte rivolte ai bambini e alle famiglie;</p> <p>g. collaborare alla programmazione e all'organizzazione di una settimana di centro estivo, in grado di accogliere anche bambini con necessità specifiche, da realizzare nel mese di giugno all'interno del Centro Paideia;</p> <p>h. collaborare con lo staff alla definizione di attività in cui tutti i bambini possano vivere esperienze di benessere a contatto con la natura e con gli animali, presso la Fattoria Sociale Paideia a Baldissero Torinese;</p> <p>i. offrire supporto alla responsabile e gli istruttori delle attività sportive durante l'inserimento dei bambini con disabilità, soprattutto in acqua, al fine di sgravare l'impegno dei genitori nella loro gestione e favorire il processo di autonomia;</p> <p>l. collaborazione con il personale specializzato del Centro (logopedisti, neuropsicomotricisti e psicologici) allo sviluppo di strumenti utili per l'inserimento dei bambini con disabilità nelle attività (es. produzione di storie sociali, etichettatura in CAA degli spazi del Centro frequentati dai bambini)</p>
<p>favorire la partecipazione dei siblings (fratelli e sorelle dei bambini con disabilità) alle attività del Centro</p>	<p>attenzione mirata ai siblings frequentanti la struttura</p>	<p>a. favorire la partecipazione dei siblings nelle differenti attività organizzate dalla Fondazione;</p> <p>b. intrattenimento attraverso momenti di gioco libero, accompagnamento ad altre possibili attività;</p> <p>c. facilitare e mediare la creazione di legami con altri bambini e con altri siblings;</p> <p>d. supporto allo staff nella programmazione e realizzazione di percorsi di sostegno ad hoc e per fascia di età, oltre che nell'organizzazione di attività aggregative dedicate ai siblings, funzionali a sviluppare legami saldi tra di loro</p>

<p>aumentare il numero di fruitori della biblioteca del Centro Paideia</p>	<p>migliore accessibilità alla biblioteca</p>	<p>a. garantire l'apertura della biblioteca per quattro giorni a settimana;  b. accoglienza e orientamento dei fruitori ai servizi e alle letture proposte;  c. supporto alla responsabile della biblioteca nella gestione del prestito e della restituzione dei libri, utilizzando il software specifico;  d. riordino dei libri nelle apposite scaffalature e degli spazi di uso comune;  e. supporto allo staff nello sviluppo del progetto di condivisione e promozione di libri modificati in CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), per favorire l'accesso alla lettura dei bambini con bisogni comunicativi complessi, sia attraverso libri sia e-book;  f. promozione, attraverso materiale cartaceo e digitale, di esperienze di letture "accessibili" rivolte a tutti i bambini del territorio, con particolare attenzione ai bambini con disabilità;  g. divulgazione di testi d'interesse per le famiglie, per gli operatori sociali, per gli insegnanti, per gli studenti del territorio sui temi legati all'infanzia e all'inclusione</p>
<p>aumentare le opportunità di volontariato per il territorio di competenza</p>	<p>incremento di nuovi volontari nel Centro Paideia e continuità nel tempo del loro servizio</p>	<p>a. supporto ai coordinatori dei volontari nell'accoglienza, selezione, formazione e coordinamento dei volontari che si rivolgono alla Fondazione, in modo da fornire loro informazioni corrette e puntuali rispetto ai ruoli possibili da svolgere e l'iter per diventare volontario  b. attività di data entry dei volontari nel database specifico di gestione, aggiornamento puntuale del programma inserendo le loro adesioni alle attività in cui vengono coinvolti. La raccolta e sistematizzazione dei dati sono funzionali anche alla stesura di reportistica annuale dell'ente. Per l'implementazione di questa attività è prevista la collaborazione specifica con il partner NP Solutions;  c. supporto ai coordinatori dei volontari, nel normale espletamento dei loro compiti;  d. promozione del volontariato attraverso materiale cartaceo e digitale sul territorio;  e. supporto nell'organizzazione di eventi formativi e momenti aggregativi destinati ai volontari nuovi, al fine di sviluppare il loro senso di appartenenza all'ente e fidelizzare il loro supporto</p>

9.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Mesi	Attività del progetto											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
inserimento graduale dei volontari in servizio civile	■	■										
formazione generale dei volontari in servizio civile	■	■	■	■	■	■						
formazione specifica dei volontari in servizio civile	■	■	■						■	■		
affiancamento iniziale dei volontari in servizio civile per l'adempimento dei compiti previsti	■											
informazione e sensibilizzazione del servizio civile	■	■	■	■	■							
monitoraggio interno (voce 21)						■				■		
monitoraggio formazione (voce 43)	■					■				■		
coinvolgimento graduale dei volontari in servizio civile in attività di data entry e di sostegno delle famiglie con bambini con disabilità		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
coinvolgimento nella programmazione e nell'organizzazione di attività ludico-ricreative-sportive	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
inserimento dei volontari in servizio civile in attività rivolte ai siblings		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
graduale coinvolgimento nella gestione della biblioteca del Centro Paideia, nella promozione dei libri trasposti in CAA e nelle occasioni di lettura rivolte ai bambini		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
coinvolgimento dei volontari in servizio civile nel centro estivo del Centro Paideia nel mese di giugno						■						



*3) Incremento dei fruitori della Biblioteca del Centro Paideia:*

- supporto alla responsabile della biblioteca nella gestione dei materiali e degli spazi;
- migliorare il servizio di accoglienza e orientamento all'utilizzo dei materiali e degli spazi;
- allestimento degli spazi in occasione di eventi ed attività specifiche;
- supporto allo staff per lo sviluppo del progetto di promozione di libri modificati in CAA, in particolare rispetto alla loro trasposizione in CAA, alla predisposizione dei materiali di lavoro connessi, e alla supervisione dei libri tradotti;
- promozione attraverso materiale cartaceo e digitale di eventi formativi, letture per bambini, divulgazione di testi di interesse, ecc..
- supporto nella promozione di letture "accessibili" a tutti i bambini del territorio, con particolare riguardo a chi ha esigenze specifiche.

*4) favorire l'esperienza dell'inclusione per molte famiglie del territorio:*

- supporto allo staff durante la fase di programmazione delle attività, attenta alle esigenze di tutti;
- supporto allo staff nell'incremento di corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti e operatori del territorio;
- aiutare lo staff nel diversificare le attività rivolte a tutte le famiglie, da realizzare non soltanto nel Centro Paideia, ma anche sul territorio.

*5) Incrementare il numero di volontari della Fondazione:*

- supporto al coordinamento dei volontari della Fondazione coinvolti nelle attività (dall'accoglienza alla formazione);
- supporto nel differenziare e qualificare i ruoli possibili che un volontario può svolgere all'interno del Centro Paideia;
- inserimento di dati dei volontari nel database specifico di gestione, aggiornamento puntuale del programma inserendo le loro adesioni alle attività in cui vengono coinvolti;
- supporto allo staff nella stesura di report periodici e del bilancio sociale della Fondazione per la parte relativa all'ambito del volontariato;
- supporto nella promozione del volontariato attraverso materiale cartaceo e digitale sul territorio;
- supporto al coordinatore dei volontari per fidelizzare i volontari stessi alla Fondazione.

*9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Nel progetto verranno coinvolte alcune risorse umane della Fondazione che interverranno a diverso titoli nell'espletamento delle attività previste:

- ✓ 3 figure con funzioni di segreteria e di desk 1 responsabile della biblioteca
- ✓ 1 coordinatore del progetto di trasposizione dei libri per l'infanzia in simboli CAA
- ✓ 2 coordinatori dei volontari
- ✓ 1 responsabile della programmazione delle attività ludiche, ricreative e artistiche
- ✓ 2 figure dell'area di comunicazione
- ✓ 1 responsabile dell'area di accoglienza e di sostegno delle famiglie con bambini con disabilità e ai siblings
- ✓ Conduttori di laboratori ludico-ricreativi e artistici
- ✓ 1 responsabile delle attività sportive del Centro Paideia
- ✓ 6 terapeuti (3 logopedisti, 3 neuropsicomotricisti) del Centro Paideia
- ✓ 3 psicologi e psicoterapeuti del Centro Paideia
- ✓ 1 apicoltore e responsabile della Fattoria Sociale Paideia
- ✓ 1 responsabile della caffetteria del Centro Paideia

--

10 Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

11 Numero posti con vitto e alloggio:

12 Numero posti senza vitto e alloggio:

13 Numero posti con solo vitto:

14 Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, ovvero monte ore annuo:

15 Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

16 Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

<p>Ai volontari di servizio civile durante il periodo di servizio verrà richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la disponibilità a rendere flessibile l'orario, nel rispetto del monte ore complessivo, in relazione a possibili necessità e alla programmazione delle attività</li><li>- la partecipazione ad eventi ed incontri formativi eventualmente in giorni festivi</li><li>- il rispetto della privacy e del segreto professionale</li><li>- la partecipazione ai soggiorni estivi (qualora possibile, ciascun volontario ad una settimana), promossi dalla Fondazione nell'ambito del progetto "Estate Paideia". I soggiorni vengono organizzati nel mese di luglio presso un villaggio turistico vicino a Follonica, in Toscana, a favore di alcune famiglie con figli in situazione di disabilità supportate durante l'anno dalla Fondazione</li><li>- la partecipazione a gite e ad attività organizzate sul territorio torinese, come nella Fattoria Sociale Paideia sita a Baldissero Torinese</li><li>- l'accordo su una parte delle ferie, in misura non superiore al 50%</li></ul>
---



*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

I volontari di servizio civile si occuperanno di promuovere e sensibilizzare il territorio sul progetto che stanno svolgendo. Almeno una volta al mese, per due ore, svilupperanno, insieme allo staff della Fondazione, del materiale divulgativo cartaceo e digitale con testi e immagini per far conoscere le attività e anche il modo in cui la comunità potrà servire al servizio civile.

In particolare utilizzeranno i canali comunicativi (sito web, pagina facebook, sistema di newsletter, twitter, instangram,ecc) dell'ente ospitante per rendere maggiormente visibile il loro operato.

Per l'attività di sensibilizzazione verranno dedicate complessivamente 24 ore.

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari:*

**CAMPAGNA RECLUTAMENTO**

La modalità di selezione dei volontari partirà con una **campagna di reclutamento sul sito internet** di Assifero e contemporaneamente su quella dell'Ente sede attuativa di progetto.

**PUNTO INFORMATIVO PRESSO ASSIFERO E PRESSO CIASCUN ENTE**

Verrà predisposto **un punto informativo all'interno di Assifero** per fornire **informazioni generiche** sul servizio civile e per orientare i giovani sulla scelta consapevole del progetto a loro più adatto.

Un ulteriore punto informativo sarà inoltre predisposto all'interno di ciascuna sede progetto, con l'obiettivo di fornire – oltre alle informazioni generali di Servizio civile – **informazioni più specifiche relative al progetto** attuato presso ciascuna sede attuativa.

**NOMINA COMMISSIONI DI VALUTAZIONE**

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla **nomina all'interno di ciascuna sede attuativa di progetto di una commissione di valutazione dei candidati** che presenteranno domanda. La commissione sarà composta da almeno 2 membri di cui uno con esperienza sullo specifico settore del progetto e sul servizio civile e l'altro – nominato rappresentante di Assifero - con esperienza in attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno. I componenti delle commissioni di valutazione dei candidati sottoscriveranno, all'atto dell'accettazione dell'incarico, una dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse e sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

**ELENCO CANDIDATI AMMESSI**

A chiusura del bando di servizio civile **ogni sede di progetto stilerà un elenco dei candidati** che hanno consegnato la domanda di partecipazione: ciascuna commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando.

Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione. L'elenco completo di candidati ammessi ed esclusi – con l'indicazione della motivazione dell'esclusione - verrà pubblicato sul sito internet di Assifero e dell'ente sede attuativa di progetto. Sugli stessi siti internet di Assifero e degli enti sedi attuative di progetto verranno inoltre pubblicati i calendari dei colloqui, nonché il materiale utile per i



candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.). La convocazione dei candidati ai colloqui di selezione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet di Assifero e la pagina dedicata del sito internet dell'Ente sede attuativa di progetto.

Attraverso il **punto informativo** aperto presso le sedi attuative di progetto si forniranno informazioni specifiche e si consegnerà la modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

Attraverso l'**esame delle domande di partecipazione e la valutazione dei candidati** si intende misurare:

- 1) la conoscenza delle finalità del servizio civile in generale
- 2) l'interesse e le idoneità del candidato per lo svolgimento del Servizio civile e del progetto scelto
- 3) le pregresse esperienze di volontariato
- 4) i titoli di studio
- 5) le capacità relazionali.

La valutazione del candidato sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito sul servizio civile, sul progetto e sul curriculum personale al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 50 punti
2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

#### **1) COLLOQUIO: massimo 50 punti**

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare:

- ✓ la conoscenza del candidato del servizio civile;
- ✓ l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto;
- ✓ le esperienze pregresse;
- ✓ le esperienze di crescita formative.

In particolare durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. **Conoscenza da parte del candidato del servizio civile**, con particolare riferimento alle sue finalità, al servizio civile inteso come promozione della pace e come strumenti di cittadinanza attiva.

Fino a 25 punti

2. **Conoscenza da parte del candidato del progetto prescelto**. Si valuterà in particolare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di servizio civile nello specifico progetto, il suo interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dalla partecipazione al progetto, la condivisione degli obiettivi proposti dal progetto, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla

attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), le doti relazionali, le esperienze e le competenze pregresse nell'area del progetto.

Fino a 25 punti

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio è di 50 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti su 50 al colloquio.

## **2) TITOLI: massimo 20 punti**

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sotto indicati:

- Laurea specialistica: 20 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- Diploma di scuola media superiore: 18 punti
- Licenza Media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

## **3) ESPERIENZE PREGRESSE: massimo 30 punti**

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sotto elencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra di loro.

- **Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.**  
Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.  
Punteggio: 10 punti
- **Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.**  
Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi  
Punteggio: 9 punti
- **Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.**  
Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.  
Punteggio: 6 punti
- **Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.**  
Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.  
Punteggio: 5 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per poter ottenere l' idoneità al servizio civile è di 30 punti su 50 totali.

Il punteggio minimo totale, dato dalla somma dei punteggi del colloquio, dei titoli e delle esperienze pregresse per ottenere l' idoneità al servizio civile è di 60 punti su 100 totali.

#### REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine del processo di selezione verrà redatta la graduatoria finale dei candidati.

Per ciascun candidato il punteggio totale sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto durante il colloquio (punteggio massimo ottenibile: 50), dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli (punteggio massimo ottenibile: 20) e dal punteggio ottenuto nella valutazione delle esperienze pregresse (punteggio massimo ottenibile: 30).

La graduatoria finale verrà stilata prendendo in considerazione il punteggio totale di ogni singolo candidato in ordine decrescente e verrà pubblicata sul sito di Assifero e sul sito dell'Ente sede attuativa di progetto, nell' apposita sezione dedicata al servizio civile. Sarà inoltre possibile consultarla in ogni sede di progetto.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:*

 SI

NZ01170 CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Per sviluppare al meglio il progetto, verranno tenuti in considerazione in modo preferenziale i seguenti requisiti dei candidati:

- Diploma di scuola media superiore
- Uso del PC, del sistema operativo di windows e dei suoi principali programmi
- Disponibilità a mettersi in gioco e ad acquisire nuove competenze
- Attitudine al lavoro e al gioco con i bambini
- Precedenti esperienze nel mondo del volontariato
- Precedenti esperienze e/o formazione nel campo della disabilità e dell' inclusione
- Versatilità e flessibilità

*24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la piena realizzazione del progetto, l'ente ospitante metterà a disposizione alcune risorse finanziarie aggiuntive, in modo particolare per:

garantire la formazione specifica ai volontari in servizio civile. In particolare verranno organizzate 18 giornate per la formazione specifica di 5 ore ciascuna, realizzata nello spazio incontri del Centro Paideia, dotato di pc, videoproiettore e lavagna Lim, il cui utilizzo comporta una spesa per la Fondazione di circa 1800,00€ complessivi (100,00€ uso del salone x 18 giornate= 1800,00€). Ai volontari verranno resi disponibili, inoltre materiale di consumo e dispense formative sulle tematiche affrontate, per una spesa complessiva di 800,00€. La formazione specifica verrà realizzata da formatori specializzati, per 50,00€ l'ora, per una spesa complessiva a carico della Fondazione di 4.500,00€ (50,00€ all'ora x 90 ore di formazione = 4.000,00€);

promuovere e sensibilizzare il progetto di servizio civile nazionale, mettendo a disposizione dei volontari materiale cartaceo e risorse informatiche, per una spesa complessiva di €400,00;

- ✓ dotare i volontari di postazioni pc con relativa strumentazione, necessaria per l'espletamento dei compiti concordati (materiale di consumo, uso stampante, uso dei telefoni della Fondazione, uso di internet, ecc), per una spesa complessiva di 1200,00€;
- ✓ assicurare i volontari di servizio civile durante lo svolgimento della loro attività, per una spesa complessiva annuale a carico della Fondazione di 128,00€ (32,00€ di assicurazione x 4 volontari= 128,00€);
- ✓ rimborsare le spese dei volontari del progetto quando coinvolti in attività di carattere non ordinario: in questi casi riceveranno un rimborso spese e di benzina nel caso di utilizzo della propria auto
- ✓ coprire le spese dei volontari durante i soggiorni estivi organizzati dalla Fondazione in un villaggio turistico vicino a Follonica a favore di alcune famiglie con figli disabili. In particolare, la Fondazione si farà carico delle spese relative al trasporto, vitto e alloggio dei volontari in servizio civile, per una spesa complessiva di 2000,00€ (500,00€ x 1 volontario x 1 settimana x 4 settimane= 2000,00€);
- ✓ rimborsare ai volontari il vitto durante l'anno di progetto, attraverso la fornitura di ticket, per una spesa complessiva di 4.800,00€
- ✓ accesso dei volontari all'utilizzo dei mezzi di trasporto della Fondazione nell'organizzazione e realizzazione di attività a favore di famiglie e bambini presso la Fattoria Sociale Paideia, collocata a Baldissero Torinese o in altre realtà del territorio
- ✓ dotare i volontari di servizio civile di una divisa uniforme e che li renda riconoscibili durante il progetto: due t-shirt rosse a testa e felpa logata Fondazione Paideia (25,00€x4=100,00€)
- ✓ possibilità di chiedere supporto specifico ad una psicologa, psicoterapeuta nonché collaboratrice della Fondazione, qualora dovessero emergere delle difficoltà di natura emotiva riscontrate durante l'anno di servizio in relazione ai ruoli svolti, per una spesa complessiva di 1200,00€(1 ora al mese x 12 mesi x 4 volontari=48 ore x 25,00€/h= 1200,00€)

*25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Per la realizzazione del progetto sono state avviate tre collaborazioni con alcuni partners, attivi in ambiti diversi, di cui si allega documentazione specifica:

- ✓ **NPSolutions, ente profit** (codice fiscale 03229331206) si impegna a supportare la gestione e l'implementazione del modulo "gestione volontari" del software Give, di

cui si è dotata la Fondazione Paideia, che anche i volontari di servizio civile utilizzeranno durante l'anno di attività. Attraverso la gestione di una scheda personalizzata per ogni singolo volontario della Fondazione, si avrà a disposizione un database sempre aggiornato per organizzare al meglio il coordinamento dei volontari della Fondazione, offrendo così attività più efficaci ed inclusive per le famiglie e i bambini del territorio di competenza.

- ✓ **Helphi Reply BU di Santer Reply s.p.a.**(codice fiscale 13262400156) ente che collabora al progetto, relativamente al sistema "Ticuro Reply", software che permetterà anche ai volontari, nel rispetto della privacy, di organizzare i dati delle famiglie con bambini con disabilità seguiti dalla Fondazione Paideia in una cartella condivisa con gli operatori del Centro che supportano la famiglia con interventi di natura diversa.
- ✓ **Cooperativa Paradigma s.c.s Onlus di Torino** (codice fiscale/P. Iva 05396780016), garantirà l'attestazione delle conoscenze acquisite dai volontari in servizio civile durante il progetto, nel corso della formazione che verrà erogata durante l'anno di servizio civile, rilasciando un attestato di frequenza.

*26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Fondazione Paideia mette a disposizione dei volontari in servizio civile le sue strutture e strumentazioni, in particolare:

<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Materiale informativo e formativo	dotare i volontari delle dispense relative alla formazione specifica e per la conoscenza della Fondazione
Materiale informatico (computer, stampanti multifunzione (fax/scanner), video proiettore, collegamento ad internet, uso del telefono fisso, ecc...)	fornire ai volontari le dotazioni necessarie per poter svolgere le loro attività
Sala attrezzata per realizzare la formazione specifica, con postazione pc e videoproiettore	garantire ai volontari la fruizione della formazione offerta
Materiali d'uso e di consumo	permettere ai volontari di avere il materiale necessario per promuovere il progetto di servizio civile e produrre del materiale di sensibilizzazione
Polizza assicurativa infortuno e RC	assicurare i volontari durante il progetto di servizio civile
Docenza per la formazione specifica	formare in modo adeguato e specifico i volontari
Soggiorni estivi	Viaggio, vitto e alloggio per i volontari durante la loro permanenza ai soggiorni estivi

	Vitto	Rimborso del vitto ai volontari in servizio civile	
--	-------	--	--

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto, ai volontari verrà riconosciuto e consegnato un attestato di frequenza relativo alla formazione acquisita, sottoscritto dal Presidente della Cooperativa Paradgima s.c.s. Onlus di Torino (codice fiscale/p. Iva 05396780016). Inoltre, verrà loro rilasciato un documento che riconosca le competenze acquisite durante l'esperienza, quali:

**A) COMPETENZE RELAZIONALI:**

- Acquisizione di competenza nella gestione dei rapporti di lavoro, individuale e/o di gruppo (maggiore responsabilità, professionalità, autonomia e disponibilità alla collaborazione d'équipe);
- Acquisizione di competenze organizzative e gestionali;
- Rapporti relazionali con le realtà del territorio;
- Rapporti socio-relazionali con gli utenti e i volontari della Fondazione.

**B) COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**

- Capacità ed esperienza di lavoro in gruppo;
- Capacità di gestione in autonomia dell'utilizzo dei principali programmi e database della Fondazione;
- Conoscenza della rete di servizi e di enti del territorio che lavorano in ambito sociale, collaboranti con la Fondazione;
- Conoscenza dell'ambito della disabilità e dell'inclusione sociale
- Conoscenza dei principali strumenti e metodi per la traduzione dei libri in CAA e per il loro utilizzo.

**C) COMPETENZE TRASVERSALI**

- Sviluppo di capacità empatiche e attenzione ai temi connessi all'inclusione e alla disabilità;
- Acquisizione di una maggior consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, sia a livello umano sia professionale;
- Conoscenza in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro.

## Formazione generale degli operatori volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Paideia, via Moncalvo, 1, 10131 Torino

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di prima classe o enti SCU

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:*

SI

NZ01170 CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

35) *Durata:*

42 ore, erogazione 100% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (come indicato nel Gantt)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di attuazione del progetto, Centro Paideia via Moncalvo 1 – 10131 Torino

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà programmata e organizzata in proprio, presso il Centro Paideia, attraverso incontri basati su modalità didattico-formative non solo di tipo frontale, ma anche fortemente esperienziale ed interattivo (es. simulazioni, lavori di gruppo)

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli*

Per l'erogazione della formazione specifica rivolta ai volontari in servizio civile, verranno coinvolti i seguenti formatori:

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
Sara Cavallera, nata il 21/07/1971 a Torino	Assistente sociale, esperienza nell'accoglienza e nel supporto psico-sociale a famiglie con bambini con disabilità, nella conduzione di gruppi di sostegno destinati ai siblings e al confronto tra genitori di bambini con disabilità, nel lavoro di rete con il territorio, nella formazione e docenza per operatori socio-sanitari ed educatori professionali	La famiglia del bambino con disabilità  I siblings: i fratelli e le sorelle delle persone con disabilità
Federica Liscio, nata a Torino il 12/05/1975	Educatrice professionale, esperienza nel sostegno educativo alle famiglie con figli disabili rispetto ad essi e ad eventuali siblings, nell'organizzazione di attività ludico-ricreative, nella formazione e nel coordinamento dei volontari	Le attività della Fondazione per le famiglie dei bambini con disabilità: organizzazione, attività ludico-ricreative per i bambini e le famiglie
Mariangela Battisti, nata a Savigliano, il 1/11/1972	Responsabile del Centro Paideia, con esperienza nell'organizzazione e realizzazione di attività per le famiglie con bambini con disabilità, nella formazione e nel coordinamento dei volontari. E' inoltre referente di progetti culturali sul tema disabilità e inclusione	La Fondazione Paideia: storia, mission, valori fondanti, funzionamento, aree di intervento.  Centro Paideia: finalità, progetto e struttura  Il volontario Paideia: ruolo, promozione, reclutamento, formazione e coordinamento  Utilizzo del software specifico dei volontari
Loredana Mazzotta, nata a Lamezia Terme, il 5/12/1980	Psicologa e psicoterapeuta, specializzata nel supporto psico-educativo a famiglie con bambini con autismo e	Conoscere la disabilità: l'approccio, classificazione dei diversi tipi di disabilità (fisica, sensoriale, cognitiva,



	<p>altre disabilità, nella formazione ad operatori, insegnanti, volontari, nella conduzione di gruppi per genitori</p>	<p>psichica), la disabilità in età evolutiva, l'integrazione</p> <p>Le disabilità intellettive</p> <p>Strumenti e tecniche per progettare e favorire l'inclusione di tutti i bambini</p>
<p>Franco Tartaglia, nato a Torino, il 24/05/1959</p>	<p>Psicologo e psicoterapeuta, esperienza come formatore e consulente di organizzazione e direzione aziendale. Ha operato in diversi contesti organizzativi, sviluppando molta esperienza nel campo della gestione delle situazioni complesse</p>	<p>La gestione delle situazioni complesse</p>
<p>Alessandra Ferraris di Celle, nata a Torino, il 16/05/1974</p>	<p>Terapista della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, con competenze maturate attraverso la pluriennale attività lavorativa con bambini disabili e le loro famiglie. Conduttrice di percorsi di psicomotricità di tipo educativo/preventivo, in piccolo gruppo, presso asili nido e scuole dell'infanzia e formatrice di insegnanti e operatori con proposte di attività di gioco da realizzare in piccolo gruppo o in modo individuale, tecniche riabilitative e di mobilitazione delle persone con disabilità</p>	<p>Cenni sull'approccio e sulla mobilitazione dei bambini con disabilità fisica.</p> <p>Progettare e realizzare attività e giochi in piccolo gruppo</p>
<p>Fabrizio Zucca, nato a Torino, il 26/11/1967</p>	<p>Psicologo e psicoterapeuta, coordinatore dell'area di accoglienza e sostegno del Centro Paideia, esperienza nel sostegno a famiglie con bambini con disabilità, nel campo della formazione ad operatori e genitori sui temi dell'inclusione e della conduzione di gruppi di confronto e sostegno per</p>	<p>Teoria e tecniche di comunicazione e di accoglienza: i processi, strumenti di comunicazione efficace, come capire il cliente, la gestione dei problemi di tipo relazionale, come gestire lo stress da accoglienza</p>

	genitori di bambini con disabilità, già cultore della materia di teorie e tecniche del colloquio presso la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino	
Anna Peiretti, nata a Pinerolo, il 9/12/1968	Scrittrice per l'infanzia, responsabile del progetto "Libri per tutti" (promozione e diffusione di libri trasposti in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa) e della relativa bottega editoriale, curatrice di progetti di promozione alla lettura per i bambini, formatrice per insegnanti ed operatori sui temi dell'inclusione	Attività di lettura con i bambini  Utilizzo e lettura ad alta voce dei libri modificati in simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, per i bambini con bisogni comunicativi complessi
Maria Antonietta Simeoli, nata il 20/08/1958 a Portici (NA)	Insegnante scuola dell'infanzia e supervisore presso Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Torino, esperienza maturata nel campo della disabilità e di processi inclusivi, formatrice per insegnanti e operatori sui temi dell'inclusione	L'osservazione come strumento per sviluppare le potenzialità dei bambini
Cecilia Rubertelli, nata a Savigliano, l'8/7/1988	Responsabile della Biblioteca del Centro Paideia, con esperienza nel campo della lettura ad alta voce per i bambini, nella traduzione ed utilizzo di testi tradotti in simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, specializzata in linguistica ed esperienza nel campo della redazione editoriale	La biblioteca del Centro Paideia e gestione del software del prestito dei libri
Carlo Banchio, nato a Savigliano il 12/05/1984	Responsabile dell'area comunicazione della Fondazione, ha esperienze come giornalista e si occupa di gestire le attività di promozione, la produzione	Principali tecniche di comunicazione sociale e di produzione di materiale informativo/divulgativo

	di materiali informativi e di fundraising, i rapporti con l'ufficio stampa e la digital strategy dell'ente	
Elena Grosso, nata a Rivoli (TO) il 4/03/1970	Responsabile delle attività sportive del Centro Paideia, esperienza, Consigliere Tecnico del Comitato della Federazione Italiana del nuoto paralimpico, esperienza come istruttrice e coordinatrice di nuoto, oltre che come formatrice nell'ambito dello sport per disabili	Ambientamento e acquaticità: livello teorico e livello pratico  Paralimpismo: cenni sugli sport paralimpici
Simone Bergadano, nato a Chieri (TO), il 14/09/1986	Apicoltore e gestore della Fattoria Sociale Paideia, esperienza come apicoltore e responsabile gestione laboratorio di smielatura e confezionamento	Principi basilari della lavorazione e produzione del miele e di tutti i suoi derivati, dei piccoli frutti rossi e dello zafferano. Ruolo dei volontari in supporto
Andrea Limone, nato a Torino il 19/02/1978	Amministratore delegato della Fattoria Sociale Paideia, esperienza come project manager e responsabile di cooperative sociali	Fattoria Sociale Paideia: progetto e aree di sviluppo (fattoria didattica, esperienze per famiglie)

Verrà attivato anche un modulo sui "Principali elementi di primo soccorso", a cura della Croce Verde di Torino.

Tutti i formatori che verranno coinvolti hanno esperienza pluriennale acquisita all'interno della Fondazione, oppure esternamente svolgendo attività in proprio, ciascuno rispetto ad alcuni ambiti specifici.

*39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"*

Alessandro Comola, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), nato a Chivasso, il 22/09/1971, esperto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, formatore e consulente

*40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica verrà realizzata attraverso modalità didattico-formativo insegnamento fortemente interattive che favoriscano l'apprendimento dall'esperienza e il coinvolgimento diretto dei volontari in servizio civile, attraverso esercitazioni pratiche, case study, lavori di gruppo, simulazioni, testimonianze, proiezione di film sui temi proposti.

Verranno anche utilizzate modalità di lezioni frontali, finalizzate a fornire indicazioni di tipo concettuale e a sintetizzare quanto appreso in forma esperienziale.

*41) Contenuti della formazione:*

La formazione specifica si articolerà nei seguenti moduli:

<b>Modulo formativo</b>	<b>Ore</b>
Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	6
La Fondazione Paideia: storia, mission, valori fondanti, funzionamento, aree di intervento	3
Centro Paideia: finalità, progetto e struttura	3
Le attività della Fondazione per le famiglie dei bambini con disabilità: organizzazione, attività ludico-ricreative per i bambini e le famiglie	4
Il volontariato in Paideia: ruolo, promozione, reclutamento, formazione, coordinamento	3
Utilizzo del software specifico dei volontari della Fondazione	3
Attività di lettura con i bambini	3
La biblioteca del Centro Paideia e gestione del software del prestito dei libri	4
La famiglia del bambino con disabilità	3
I siblings: come sostenere i fratelli e le sorelle delle persone con disabilità	3
La gestione delle situazioni complesse	2
Conoscere la disabilità: l'approccio, classificazione dei diversi tipi di disabilità (fisica, sensoriale, cognitiva, psichica), la disabilità in età evolutiva, l'integrazione	8
Le disabilità intellettive	8
Teoria e tecniche di comunicazione e di	8

accoglienza: i processi, strumenti di comunicazione efficace, come capire il cliente, la gestione dei problemi di tipo relazionale, come gestire lo stress da accoglienza	
Cenni sull'approccio e sulla mobilitazione dei bambini con disabilità fisica	2
Principali tecniche di comunicazione sociale e di produzione di materiale informativo/divulgativo	3
Strumenti e tecniche per progettare e favorire l'inclusione di tutti i bambini	4
Progettare e realizzare attività e giochi in piccolo gruppo	3
Utilizzo e lettura ad alta voce dei libri modificati in simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, per i bambini con bisogni comunicativi complessi	5
L'osservazione come strumento per sviluppare le potenzialità dei bambini	3
Ambientamento e acquaticità: livello teorico e livello pratico	4
Paralimpismo: cenni sugli sport paralimpici	2
Principi basilari della lavorazione e produzione del miele e di tutti i suoi derivati, dei piccoli frutti rossi e dello zafferano. Ruoli dei volontari in supporto	3
Fattoria Sociale Paideia: progetto e aree di sviluppo (fattoria didattica, esperienze per famiglie)	3
<b>Totale</b>	<b>90</b>

**42) Durata:**

La durata della formazione specifica sarà di 90 ore, realizzate in 18 giornate di formazione, di cui il 70% erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro il terz'ultimo

mese del progetto, per poter garantire maggiore coerenza tra l'erogazione della formazione e lo svolgimento delle altre attività.  
Oltre ai moduli formativi descritti, ci sarà la possibilità di strutturare ulteriori approfondimenti, qualora i volontari esprimessero esigenze specifiche legate ai ruoli svolti.

#### 43) Altri elementi della formazione

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per quanto riguarda la **formazione specifica**, la Fondazione Paideia provvederà ad effettuare il monitoraggio, attraverso la somministrazione di test di valutazione e di gradimento alla fine del percorso formativo, confronto in itinere e dopo ogni incontro formativo, con un momento di restituzione anche in aula.

Data  
14/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Il Coordinatore responsabile del servizio civile universale dell'ente

